

Riflessioni sul Natale, partendo dagli sms, quei messaggi corti che sono anche "seriali"

Ringrazio questo giornale che ogni anno, puntualmente, sotto le feste di Natale mi dà l'occasione per lanciare il mio appello fustigatore di malvezzi: e se l'anno passato censurai la fiera del kitch rappresentato dai piccoli "bagonghi" Babbi Natale appesi come salami sciancati ai balconi delle finestre, quest'anno desidero porre l'attenzione su una abitudine tanto subdola quanto deprecabile. ... permettetemi di interrompere la stesura di questi pensieri... Mi sta pervenendo un messaggio telefonico, anzi un sms! Sms è l'acronimo inglese di Short Message Service, che in italiano si tradurrebbe Smc (Servizio di Messaggi Corti), chi mi ha inviato l'sms oggi forse non ne conosce bene il significato, perché mi ha scritto: carissimo desidero augurare a te ad alla tua famiglia, insieme a mia moglie, di trascorrere un Natale di felicità e un nuovo anno ricco di soddisfazioni ci vediamo al nostro rientro perché noi partiamo per andare a sciare so che le nostre mogli si sono sentite per organizzare un saluto ai ragazzi ciao (seguiva firma... che per pudore e rispetto del bischero che mi ha inviato il "messaggio corto", ometto). Stamani sul cellulare di mio figlio ho letto quest'altri auguri: Ciao D vlv frti augu x prox natale io vado in mtgn con vecchi se c 6 c sentiamo

alla befana Alex. Attenti dunque alle incursioni dei vostri amici, parenti, conoscenti, colleghi di lavoro, clienti, amanti, parroci e stockisti di abbigliamento! Costoro già da qualche giorno hanno cominciato ad imperversare ed imperverseranno tempestandoci di messaggi di auguri stereotipati e insulsi. I più tecnologicamente avanzati riusciranno a definire una lista di destinatari cui inviare simultaneamente, in modo "seriale", qualche amena scempiaggine camuffata da auguri natalizi ovvero una melensa litania tratta da qualche sito internet specializzato. Con qualche rapido movimento del pollice sulla tastiera ed una pressione liberatoria sul tastino di "invio" le nostre adorate amicizie si sono scaricate di una gravosa incombenza quale quella di dover scrivervi un bigliettino di auguri, di doverlo affrancare ed imbucarlo! L'sms come salvacondotto per la coscienza, come assolvimento di una consuetudine dovuta, come "pareggio dei conti" con la necessità di dover dimostrare affetto e sensibilità! Ma quale! Quest'anno ho deciso che a chiunque mi invierà uno... short message service, replicherò immantinentemente con una telefonata che costringerà il mio affettuoso (e frettoloso) interlocutore a doversi sorbire qualche minuto di convenevoli seguiti dai miei sinceri

auguri di felicità, prosperità e salute. Sono certo che confezionati in modo diverso i miei auguri saranno meglio percepiti e chissà che non riesca a stimolare la sua sensibilità al punto che l'anno prossimo anch'egli desideri telefonarmi i suoi auguri! E per ciascun biglietto di auguri che riceverò scriverò di rimando una lettera, in cui ringrazierò il mio amico, parente, conoscente, per avermi voluto dedicare del tempo a scrivere di proprio pugno un bigliettino e di aver poi cercato un francobollo ed essersi recato alla più vicina cassetta delle lettere per imbucarlo con la speranza che mi pervenissero per tempo. Lo ringrazierò perché quel suo biglietto, così reale, tangibile, leggibile ed autografato resterà per tutte le feste sulla mensola di una finestra del mio soggiorno, ordinatamente allineato con gli altri ricevuti, a ricordarmi i suoi auguri sinceri. Apprezzo il progresso, la telematica, la informatizzazione, la multimedialità... Apprezzo tutto ciò che ci consente di vivere meglio e con maggior comodità; però mai consentire che essa conformi i nostri sentimenti e li costringa ad un linguaggio impersonale, freddo, distaccato. Gli Auguri con l'sms, quest'anno risparmiateli!

Alfredo Lamastra